

»» La città che cambia 1/Turismo

## Su Internet

La hall del Golden Palace ora guidato da una coppia di milanesi: il suo sito è giudicato molto efficace

LETIZIA TORTELLO

La selezione è stata severa: bisognava soddisfare oltre 700 criteri di valutazione del servizio e dell'accoglienza. Alla fine, l'hanno spuntata in 31. E' il numero di alberghi cittadini che ha ottenuto ieri il marchio «Yes! Enjoy Torino Top Hospitality». L'attestato di qualità fornito dalla Camera di Commercio, che da otto anni certifica il grado di ospitalità delle strutture ricettive. Un bollino blu e bianco, simbolo della capacità di coccolare i propri clienti, senza far mancare loro alcun comfort.

Per una città che nel 2011 ha accolto nei suoi musei 5 milioni di visitatori, e che gioca ormai molte delle sue carte sul turismo, è sempre più importante fornire strutture adeguate. Insomma, curare quel look internazionale che fa la differenza. E anche requisiti come accessibilità, posizione, chiarezza del sito web, pulizia, validità del servi-

**Il certificato è andato a 74 strutture fra**

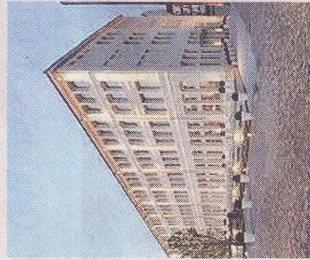
**Torino e Provincia: i candidati erano 93**

zio prenotazione, cortesia, servizio ristorazione, canali



## L'elenco

Ecco i primi della classe



L'AC del Lingotto

■ Ecco l'elenco degli hotel che hanno ricevuto la miglior pagella dalla Camera di Commercio. Ac Torino, 5 stelle, via Bisalta 11; Alexandra, 3 stelle, Lungo Dora Napoli 14; Amadeus & Teatro, 3 stelle, via Principe Amedeo 41 bis; Art Hotel Boston, 4 stelle, via Massena 70; Art Hotel Olympic, 4 stelle, via Verolengo 19; Chelsea, 3 stelle, via Cappel Verde 1/d; City, 4 stelle, via Filippo Juvarra 25; Cristallo, 3 stelle, corso Traiano 28/9; Diplomatic, 4 stelle, via Cernaia 42; Executive Hotel Residence, 4 stelle, via Nizza 28; Genio, 3 stelle, corso Vittorio 47; Genova, 3 stelle, via Sacchi 14; Golden Palace, 5 stelle lusso, via Arivescovo 18; Gran Mogol, 3 stelle, via Guariani Guarni

## Chi entra

# La camera con biglietto partita



Camere spaziose, terrazzi panoramici sull'arco alpino. L'Hotel Master, tre stelle di corso Grosseto 366/7 è una delle novità della classifica degli alberghi «Yes», secondo la certificazione della Camera di Commercio. I criteri selezionati con la collaborazione di Aicq (Associazione Italiana Cultura Qualità) Piemonte e delle associazioni di categoria hanno permesso di aggiungere alla lista questa struttura periferica, che propone pacchetti a prezzi concorrenziali. Si va dalle tariffe tutto compreso che includono la Piemonte Card per la scoperta dei musei, al pernottamento con annesso biglietto in tribuna ovest nel nuovo stadio Juventus, con il lusso di avere la lounge con servizio catering nell'intervallo della partita e la possibilità del posto auto. [E.MIN.]

## Chi esce

# Il 5 stelle che non compila

dell'ambiente, non sono più dettagli. Un parametro fondamentale per i clienti 2.0 è anche la destrezza dei gestori ad autosponsorizzarsi sui social media, come Facebook e Twitter. Insomma, il mondo dell'accoglienza alberghiera passato ai raggi x, rivoltato come un calzino sulla base di una procedura certificata. La «doc» è andata a 74 alberghi tra Torino e Provincia, sulla base di 93 che si erano candidati. «Abbiamo mandato nei vari alberghi - spiega il segretario generale, Guido Bolatto - alcuni clienti misteriosi che si dichiaravano solo dopo aver pernottato nell'hotel». Per passare la selezione e raggiungere il riconoscimento si doveva dimostrare il possesso di tutti gli standard. Indipendentemente dalle stelle. Su 150 alberghi cittadini, di cui 90 tra quelli tre e quattro

## IN ALTA QUOTA E i rifugi ottengono la «doc»

Al fianco degli alberghi certificati in città, compaiono 14 rifugi alpini ed escursionistici premiati da Camera di Commercio con il marchio Yes. Sono le calde baite disseminate per le nostre montagne, da Cesana a Salbeltrand, da Ceresole Reale (che conta ben tre vincitori, il Milia, il Muzio e Le Fonti Minerali) a Exilles, Usseglio e Viù.

stelle, sono stati soprattutto i primi ad avere la meglio nel controllo di qualità. «A dimostrazione del fatto che misuriamo l'eccellenza anche per spronare gli albergatori a far crescere l'offerta», ha aggiunto il presidente Alessandro Barberis. A differenza di quel che si potrebbe pensare le strutture premiate si trovano anche in periferia: è il caso della new entry di piazza Guala, l'omonimo tre stelle, che ha aggiornato il servizio con camere attrezzate per disabili e stanze studiate per «donne in viaggio». O il Master Hotel di corso Grosse, dal sito web elegantissimo, che propone speciali weekend tra musei e cultura. Ci sono i 5 stelle, ma si contano pure eccellenti 2 stelle. Questa è solo la minima parte dell'universo di offerte da mille e una notte: si va dal-

la piscina a spa e beauty farm, wifi gratis, servizio bici, cura per l'arredamento, informazioni sulle opportunità turistiche, attenzione alimentare per i clienti speciali, come i celiaci. Un percorso che Camera di Commercio ha costruito insieme con gli albergatori, per convincerli a diventare sempre più attrattivi. E se la certificazione grafica i prescelti, «ci sono ancora punti critici su cui occorre lavorare», spiega Ugo de' Sperati, responsabile tecnico marchi Yes: i talloni di Achille sono l'uso di internet, con relativa possibilità di effettuare la prenotazione, e il rispetto dei criteri ecologici. Senza contare «la capacità di attrarre il turismo congressuale - dice il presidente di Federalberghi Dino Garetto -», per cui potremmo diventare leader europei».

35; Guala, 3 stelle, piazza Guala 143; Holiday Inn Turin City Centre 4 stelle, via Assietta 3; Lancaster, 3 stelle, corso Turati 8; Le Petit Hotel, 3 stelle, via San Francesco d'Assisi 21; Liberty 3 stelle, via Gioberti 37; Lo scudiero, 3 stelle, via Exilles 84; Master hotel, 3 stelle, corso Grosse 366; Montevecchio, 2 stelle, via Montevecchio 13; Nh Lingotto 4 stelle, via Nizza 262; Nh Lingotto Tech, 5 stelle, via Nizza 230; Piemontese 3 stelle, via Berthollet 21; President 3 stelle, via Cecchi 67; Residence San Paolo 3 stelle, via spalato 7; Royal 4 stelle, corso Regina 249; Starhotels Majestic 4 stelle, corso Vittorio Emanuele II 54; Victoria 4 stelle, via Nino Costa 4.



Tra gli assenti nell'albo degli alberghi con il bollino di qualità c'è a sorpresa il lussuoso Principi di Piemonte di via Gobetti. Il 5 stelle, hotel dei vip e del tutto esaurito durante i grandi eventi della città ha deciso l'anno scorso di non partecipare alla selezione. «Il progetto di Camera di Commercio spiega il direttore Fabio Viglietto - è uno dei migliori sviluppati in Italia, condotti da professionisti che utilizzano lo stesso criterio di controllo per i 5 stelle come per i 2. Tuttavia, abbiamo riscontrato una leggera incompatibilità tra i requisiti del marchio Yes e gli standard-brand aziendali (l'albergo appartiene al gruppo AtaHotels, ndr), tali da convincerci a non aderire all'iniziativa». |L'ORJ

# Progetto con Gtt e Ferrovie La Cultura si promuoverà in treno, cambia la segnaletica delle stazioni

ALESSANDRO MONDO

Il via libera da parte delle Ferrovie e di Gtt è già arrivato. Ci sarebbe da stupirsi del contrario, visto che si tratta di una soluzione in grado di valorizzare sotto il profilo turistico i poli culturali piemontesi a costo zero: buon senso allo stato puro.

L'occasione è la progressiva entrata a regime del Sistema Ferrovio Metroplitano (SFM), l'equivalente della RER parigina, ovvero il progetto di riorganizzazione dei servizi ferroviari di interesse locale nell'area torinese sdoganata dalla realizzazione

del Passante. La Cultura c'entra nella misura in cui da giugno, quando scatterà l'orario ferroviario estivo, le stazioni saranno ribattezzate per permettere ai viaggiatori dirottati sulle varie tratte grazie alle tre grandi stazioni di interscambio di Porta Susa, Dora e Rebaudengo di conoscere le ricchezze culturali presenti sulle direttrici di spostamento. Due nomi invece di uno, basterà cambiare la segnaletica. La stazione di Alpignano, per dire, diventerà Alpignano-Castello di Rivoli. E via di questo passo: Venaria-Roggia di Venaria Reale, Nichelino-Palazzina di Stupinigi (idem Vinovo), Collegno-

portare al Castello di Rivoli chi arriva alla stazione di Alpignano, o alla Palazzina di Stupinigi chi si ferma a Nichelino. Sono solo due esempi. Da qui una serie di ipotesi sulle quali si interroga l'assessore Braccialarghe, deciso a porre la questione anche a Regione e Provincia: un servizio di navette fisso lungo tutta la rete, ideale ma costoso

nella nuova stazione di Porta Susa, dotato di pannelli che ragguaglieranno chi raggiunge Torino su dove andare, cosa vedere, come fare: castelli, musei, fiere e congressi, eventi... Di tutto di più.

Altrettanto importante, ma più complesso da realizzare per i costi correlati, il progetto delle «navette reali» incaricate di



## Navette reali

Il Comune, con Regione e Provincia, pensa a un servizio di navette per portare nei luoghi di interesse storico e culturale chi si ferma nelle stazioni del Sistema ferroviario metropolitano

(specie se i mezzi dovessero girare vuoti o semivuoti); un servizio fisso limitato ai mesi estivi; un servizio «a chiamata» nelle varie stazioni.

Partita aperta. Così come resta aperta, per molti versi, quella del SFM, il cui destino è appeso ai fondi previsti dall'accordo del 2009 Governo-Regione. Trecento milioni: 162 per realizzare il tunnel sotto corso Grosse, 80 per comprare nuovi treni, 23 per attrezzare la stazione Dora, 17 per attrezzare quella di Zappata, 10 per trasformare in realtà la stazione del San Luigi di Orbassano. Finanziamenti concordati, si diceva, ma non ancora arrivati: sarebbe ora.